

L'avanzo di amministrazione accertato a fine anno 2001 risulta in parte utilizzato (lire 15.087.415.840) per la copertura del fabbisogno di spesa per l'anno 2002.

#### **11.2.5 Indennità di buonuscita maturata dal personale**

Il debito maturato per indennità di buonuscita al personale al 31 dicembre 2001 ammonta a lire 139.893.574.224 ed è posto tra le passività della situazione patrimoniale. Nell'anno 2001 sono state impegnate liquidazioni di buonuscite per un importo complessivo di L. 10.000.001.000.

### **11.3 Conto economico**

Il conto economico, esposto nella **Tav. 70**, è stato redatto allo scopo di dare dimostrazione dei risultati economici che scaturiscono sia dalla gestione finanziaria che da componenti che non sono legati a movimenti finanziari.

Esso si presenta articolato in due sezioni, la prima dedicata alle entrate e la seconda alle uscite. Entrambe le sezioni sono a loro volta suddivise in due parti distinte: nella prima sono riepilogate le entrate e le spese derivanti dalla gestione finanziaria; nella seconda figurano le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari.

Con riferimento alla prima parte (entrate e spese della gestione finanziaria), tra le poste attive sono compresi: il trasferimento dell'assegnazione statale all'Istat, le entrate derivanti dalla vendita dei beni e servizi prodotti dall'Istat, i redditi e i proventi patrimoniali e le altre entrate di varia natura tra le quali figurano le poste correttive e compensative di spese. Tra quelle passive, invece figurano: le spese di personale e degli organi istituzionali dell'Istat, le spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente, le spese relative all'attività istituzionale specifica (censimenti e progetti di ricerca), gli oneri tributari e finanziari e altre spese di varia natura.

La seconda parte comprende le voci che non danno luogo a movimenti finanziari e in particolare:

a) *ammortamenti e deperimenti*. La determinazione delle quote di ammortamento è adeguata ai coefficienti previsti nel D.M. del 31 dicembre 1998 che prevede coefficienti differenziati a seconda delle diverse categorie di cespiti come segue:

<b>Cespiti</b>	<b>Percentuale</b>
- elaboratori ed apparecchiature informatiche	20
- macchine d'ufficio, mobili e arredi	12
- impianti e macchinari	15
- autovetture ed altri beni mobili	20

- b) *quota di adeguamento del debito per trattamento di fine rapporto*, quale differenza risultante tra gli importi maturati per buonuscita all'inizio e alla fine dell'anno, depurata delle buonuscite impegnate nell'anno relativamente al personale cessato dal servizio;
- c) *variazioni patrimoniali straordinarie passive*, quali le sopravvenienze passive e le insussistenze attive (minori residui attivi);
- d) *avanzo o disavanzo economico*, risultante dalla differenza positiva o negativa tra gli importi delle due sezioni del conto economico.

La somma delle componenti positive del conto economico risulta di lire 564.194.362.906; quella delle componenti negative è di lire 596.701.919.883. Di conseguenza, il disavanzo economico della gestione risulta commisurato a lire 32.507.556.977.

## 12 Rendiconto per funzioni obiettivo

Il continuo processo di ammodernamento e aggiornamento della contabilità degli enti pubblici, come delineato dalla legge di riforma n. 94/1997, ha portato l'Istituto, a partire dall'esercizio 2000, ad associare alla tradizionale classificazione delle spese per categoria e tipologia quella per funzione-obiettivo. Il target perseguito è quello di pervenire ad una nuova formulazione del bilancio che consenta una lettura più chiara ed esauriente dei dati in esso contenuti.

Il concetto di funzione-obiettivo si riferisce alle finalità ultime che le amministrazioni pubbliche sono chiamate a perseguire, a prescindere dalla struttura amministrativa che gestisce la spesa e dalle voci di bilancio. Il nuovo aggregato, infatti, consente di misurare al meglio il costo dei prodotti finali erogati dalle pubbliche amministrazioni a favore della collettività. La classificazione tende, in verità, anche a misurare l'output delle attività amministrative.

L'articolazione delle spese per funzione-obiettivo persegue, quindi, finalità differenziate e diverse rispetto alla tradizionale classificazione economico-funzionale della spesa. Quest'ultima, comunque, mantiene la sua efficacia e, per tale motivo, risulta inserita negli schemi di bilancio al momento vigenti. Essa non fornisce, tuttavia, significative relazioni fra la spesa sostenuta e le produzioni rilasciate, ovvero tra le risorse finanziarie impiegate e gli obiettivi raggiunti. La classificazione per funzione-obiettivo colma la lacuna, atteso che la sua struttura punta ad agevolare la lettura del bilancio sotto il profilo dei risultati ottenuti in rapporto a quelli attesi e, quindi, a valorizzare le risorse pubbliche impiegate nei sottostanti processi di servizio.

Quelle di pertinenza dell'Istituto sono state individuate in base ai fini istituzionali contemplati dal d. lgs. 322/89. Per il bilancio 2001, in considerazione della loro specifica rilevanza, si è ritenuto opportuno scindere la funzione-obiettivo relativa ai censimenti in tre sottocategorie, corrispondenti ai tre componenti del programma censuario degli anni 2000-2001.

Le funzioni-obiettivo, enucleate con le modalità illustrate e monitorate, sono le seguenti:

- 1) indirizzo politico e coordinamento generale;
- 2) indirizzo e coordinamento degli enti del Sistan;
- 3) rilevazioni statistiche sociali ed ambientali;
- 4) rilevazioni statistiche economiche;
- 5) censimenti generali:
  - censimento generale della popolazione e delle abitazioni,
  - censimento generale dell'industria, dei servizi e delle istituzioni,
  - censimento generale dell'agricoltura;
- 6) commercializzazione e diffusione dei prodotti statistici;
- 7) servizi generali, gestione e sviluppo di sistemi informativi.

La 1<sup>a</sup> funzione-obiettivo (indirizzo politico e coordinamento generale) comprende le spese relative agli organi istituzioni, alle commissioni e gruppi di studio e di lavoro dell'Istituto, nonché quelle relative alla formazione del personale. Gli stanziamenti di competenza, pari a 17.936 milioni di lire, rappresentano il 2,9% degli stanziamenti complessivi.

Gli impegni, commisurati a 16.917 milioni di lire, coprono il 2,9% di quelli complessivi. I pagamenti (13.631 milioni di lire), da ultimo, inglobano il 3,1% del totale, considerato al netto delle partite di giro.

Nella 2<sup>a</sup> funzione obiettivo (indirizzo e coordinamento degli enti del Sistan) confluiscono: gli oneri sostenuti per svolgere le funzioni di indirizzo e coordinamento del Sistema statistico nazionale; la formazione del personale degli enti del Sistan; la diffusione dei dati da parte di tali enti e parte degli oneri sostenuti per l'operatività degli uffici regionali.

Le spese corrispondenti, a fronte di uno stanziamento complessivo di 33.088 milioni di lire (pari al 5,4% degli stanziamenti totali), registrano impegni per 30.841 milioni di lire (5,2% degli impegni complessivi). I pagamenti sono commisurati a 26.648 milioni di lire (6,1% del totale dei pagamenti).

La 3<sup>a</sup> funzione obiettivo (rilevazioni statistiche sociali ed ambientali) annovera le spese sostenute per la conduzione delle indagini statistiche, sociali ed ambientali, di pertinenza del Dipartimento delle statistiche sociali. Tra di esse, si evidenziano le indagini sulle forze di lavoro, sui consumi delle famiglie, le multiscopo, etc.

Le risorse impiegate rappresentano, per quanto riguarda gli stanziamenti il 13,1% del totale (79.760 milioni di lire); per gli impegni il 12,4 % del totale (73.235 milioni di lire) e per i pagamenti il 11,3% del totale (49.471 milioni di lire).

Nella 4<sup>a</sup> funzione obiettivo (rilevazioni statistiche economiche) confluiscono, invece, le indagini poste in essere dal Dipartimento delle statistiche economiche.

Gli stanziamenti di competenza sono ammontati a 90.884 milioni di lire (14,9% del totale); gli impegni a 88.547 milioni di lire (15,0% del) e i pagamenti a 54.964 milioni di lire (12,6% del totale).

La 5<sup>a</sup> funzione relativa ai censimenti degli anni 2000-2001 considera gli oneri sostenuti, a qualsiasi titolo, per la realizzazione dei censimenti generali.

Nella funzione sono incluse, oltre alle spese per il personale interno impegnato nella realizzazione dei censimenti, quelle per l'acquisizione delle risorse logistiche, i trasferimenti ai comuni ed agli altri organi periferici per i compensi per l'attività di rilevazione. Gli stanziamenti complessivi, tutti impegnati, sono commisurati a 280.976 milioni (pari al 46% del totale); i pagamenti assommano a 225.568 milioni di lire, pari al 51,5% degli impegni.

Esaminando nel dettaglio i singoli censimenti, si evidenziano i dati di seguito esposti. Il censimento generale della popolazione e delle abitazioni presenta stanziamenti, e impegni corrispondenti, per L. 207.771 milioni di lire; pagamenti per 156.234 milioni di lire. Il censimento generale dell'agricoltura registra stanziamenti e impegni per 49.805 milioni di lire, quasi interamente pagati (48.768 milioni). Infine, il Censimento generale dell'industria, dei servizi e delle istituzioni annovera stanziamenti e impegni per 23.400 milioni di lire, e pagamenti per 20.567 milioni.

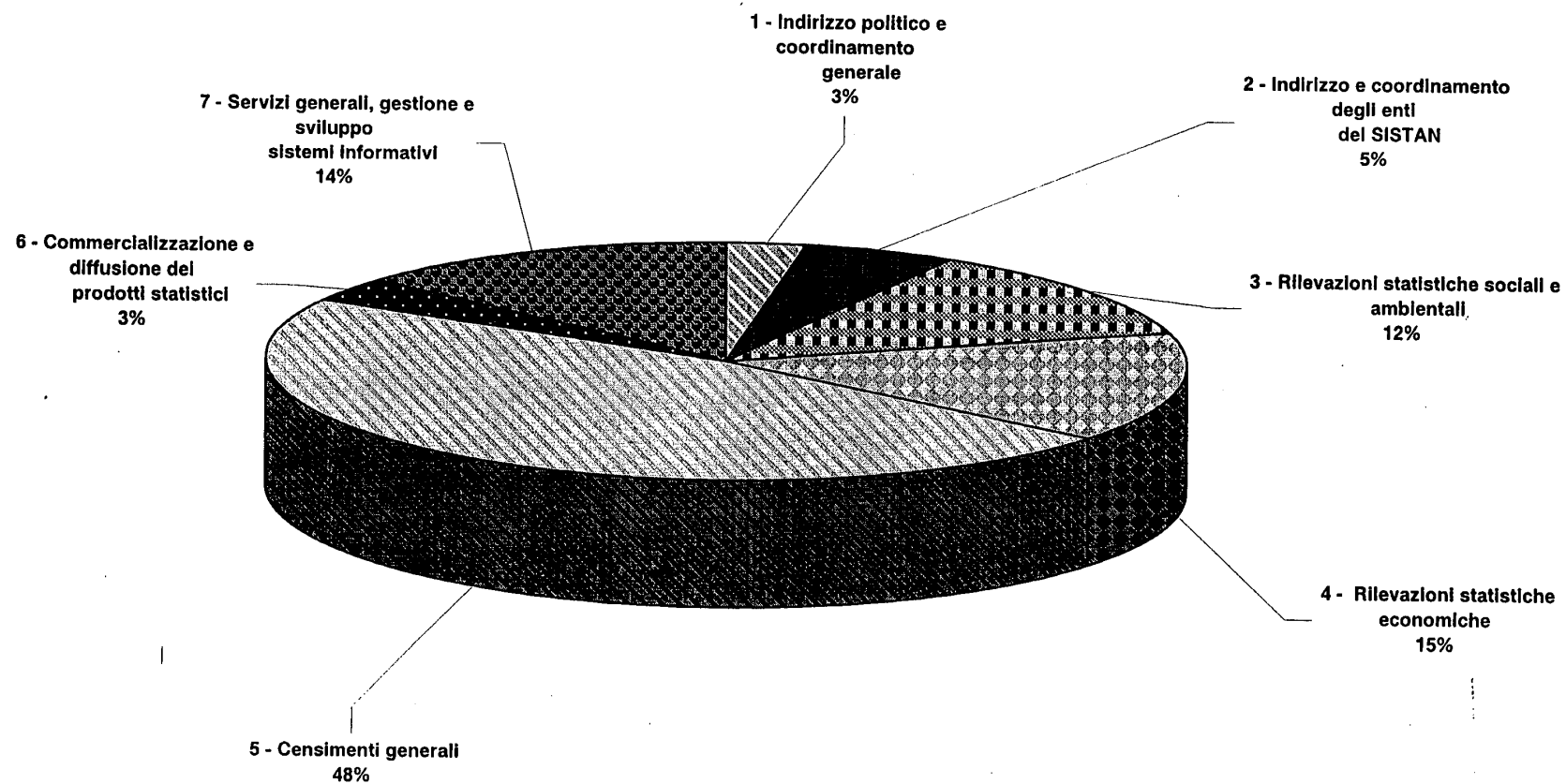
La 6<sup>a</sup> funzione obiettivo (commercializzazione e diffusione dei prodotti statistici) comprende le spese sostenute dall'Istituto per diffondere le informazioni e i dati statistici. Essa assorbe il 3,3% (20.250 milioni) degli stanziamenti complessivi, il 3,3% (19.281 milioni di lire) degli impegni ed il 3,1% (13.503 milioni di lire) dei pagamenti totali.

Nella 7<sup>a</sup> funzione-obiettivo (servizi generali, gestione e sviluppo dei sistemi informativi) affluiscono le spese relative alle attività amministrative di supporto, le spese generali, quali utenze e manutenzioni e gli oneri concernenti le acquisizioni di prodotti informatici, la gestione e lo sviluppo delle reti.

I corrispondenti stanziamenti coprono il 14,4% (87.836 milioni di lire) del totale; gli impegni il 13,7% (80.651 milioni di lire) delle risorse complessive e i pagamenti il 12,4% (54.167 milioni di lire) del totale.

I risultati complessivi della gestione 2001 per funzione-obiettivo vengono esposti nella **Tav. 56**.

## IMPEGNI PER FUNZIONI OBIETTIVO



Tav. 56 - Conto consuntivo per funzioni-obiettivo. Anno 2001.

DENOMINAZIONE FUNZIONE OBIETTIVO	I M P O R T I <sup>(a)</sup>					
	STANZIAMENTI	%	IMPEGNI	%	PAGAMENTI	%
1 - Indirizzo politico e coordinamento generale	17.935.888.000	2,9	16.917.519.499	2,9	13.630.658.309	3,1
2 - Indirizzo e coordinamento degli enti del SISTAN	33.008.319.000	5,4	30.841.435.023	5,2	26.648.028.266	6,1
3 - Rilevazioni statistiche sociali e ambientali	79.760.234.000	13,1	73.234.699.002	12,4	49.470.846.428	11,3
4 - Rilevazioni statistiche economiche	90.884.268.000	14,9	88.546.698.474	15,0	54.964.003.630	12,5
5 - Censimenti generali	280.975.676.075	46,0	280.975.676.075	47,6	225.568.063.832	51,6
5.1 Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	207.770.926.000	34,0	207.770.926.000	35,2	156.234.089.678	35,7
5.2 Censimento generale dell'agricoltura	49.804.750.075	8,2	49.804.750.075	8,4	48.767.687.445	11,1
5.3 Censimento generale dell'industria, dei servizi e delle istituzioni	23.400.000.000	3,8	23.400.000.000	4,0	20.566.286.709	4,7
6 - Commercializzazione e diffusione dei prodotti statistici	20.250.283.000	3,3	19.281.255.445	3,2	13.503.197.113	3,1
7 - Servizi generali, gestione e sviluppo sistemi informativi	87.835.783.000	14,4	80.651.042.546	13,7	54.166.871.229	12,4
<b>TOTALE</b>	<b>610.650.451.075</b>	<b>100,0</b>	<b>590.448.326.064</b>	<b>100,0</b>	<b>437.951.668.807</b>	<b>100,0</b>

<sup>(a)</sup> Al netto delle partite di giro

## **13 ANALISI DEL BILANCIO ATTRAVERSO GLI INDICI**

### **13.1 Tipologia di indicatori utilizzati**

Il bilancio dell'Istituto, nella sua attuale struttura peraltro conforme agli schemi pubblici, può risultare di difficile lettura. Per agevolarne la comprensione, un primo strumento è costituito dall'articolazione delle spese per unità previsionali di base collegate ai corrispondenti centri di responsabilità amministrativa. Pur tuttavia, l'innovazione introdotta, mentre migliora e anche in misura significativa la qualità delle informazioni fornite dal bilancio, non offre una immediata percezione della portata dei dati contabili in esso esposti.

Per agevolare, pertanto, la lettura dell'elaborato, anche per l'esercizio 2001 viene fornito un ulteriore ausilio rappresentato da specifici indicatori (indici di bilancio). Essi, non solo forniscono dati sintetici sull'andamento della gestione, ma permettono anche confronti intertemporali.

Prima di approfondire nel dettaglio i contenuti tematici degli indicatori, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni di quadro. Per ciascuna tipologia, sono stati determinati i valori riferiti sia al totale complessivo delle entrate o delle spese (al lordo delle partite di giro), sia a ciascun titolo di entrata e di spesa (corrente e in conto capitale). Vengono inoltre posti a confronto i dati del rendiconto, con riferimento dapprima alla gestione di competenza (realizzazione degli accertamenti e degli impegni e formazione di residui) e, successivamente, alla gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti (smaltimento dei residui sia attivi sia passivi). Una terza modalità espositiva evidenzia l'incremento o il decremento complessivo registrato dai residui tra l'esercizio precedente e quello in corso.

La prima serie di indici viene ottenuta mettendo a confronto gli importi definiti in sede previsionale con i risultati emersi a fine esercizio. Dalla serie si ricavano informazioni sia sul grado di affidabilità del programma sia sulla capacità dell'Istituto di conseguire i risultati attesi (indice di realizzazione delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa).

Una seconda serie punta alla elaborazione di rapporti di composizione tra le varie tipologie di entrata (ad esempio, l'indice di autonomia finanziaria e quello di

dipendenza finanziaria) o di spesa (ad esempio l'incidenza del costo di personale sul totale complessivo delle spese di funzionamento).

Una terza serie mette a fuoco particolari tipologie di spesa, in virtù della loro valenza per l'Istituto. Tra queste si segnalano, ad esempio, le spese per la formazione del personale, il costo per l'informatizzazione, le spese per missioni.

### **13.2 Indici relativi alla gestione 2001**

Il primo set di indicatori riguarda gli scostamenti tra gli stanziamenti di competenza, di entrata e di spesa, e i corrispondenti accertamenti ed impegni. L'approfondimento viene condotto in due direzioni: verificare il grado di attendibilità delle previsioni e determinare il livello di realizzazione delle entrate e delle spese.

Per quanto riguarda i risultati dell'esercizio finanziario 2001, si conferma una forte attendibilità delle previsioni di bilancio per le entrate. Il rapporto tra gli accertamenti di competenza e le previsioni definitive (**indicatore n. 1**), infatti, anche se leggermente inferiore agli anni precedenti, risulta comunque elevato e pari al 99,0%.

Il livello di realizzazione delle previsioni di spesa, misurato dal rapporto tra gli impegni di competenza e stanziamenti definitivi (**indicatore n. 2**), si mantiene su un buon livello, attestandosi al 96,7%, una incidenza quest'ultima comunque superiore a quella registrata nel 1999 (95,0%).

Un secondo gruppo di indici consente di analizzare il procedimento di acquisizione delle entrate e di erogazione delle uscite, mettendo a confronto le riscossioni di competenza con il volume degli accertamenti, per le entrate (**indicatore n. 3**) e i pagamenti di competenza con l'ammontare degli impegni, per le spese (**indicatore n. 4**).

Per le entrate, si delinea una capacità di riscossione relativamente contenuta (50,4% nel 2001 contro il 53,8% dello scorso esercizio). Essa, negli anni 2000 e 2001, risulta negativamente influenzata sia dalle modalità di introito del finanziamento annuale dello Stato sia dalle difficoltà connesse alla riscossione dell'integrazione dell'assegnazione statale di 40.000 milioni di lire, più volte rappresentata ai competenti organi. Analoga criticità emerge anche nella riscossione delle entrate correnti,

diverse da quelle statali. Esse derivano dalla vendita di beni e servizi, dai contratti e convenzioni con enti pubblici nazionali ed internazionali e da poste correttive di spese correnti. Il loro trend è decrescente e testimonia lo slittamento dei pagamenti relativi ai crediti prevalentemente commerciali dell'Istituto.

Per le spese, l'indicatore mette in luce il netto miglioramento conseguito tra il 2000 e il 2001. L'indice, infatti, passa dal 55,0% nel 2000 al 76,0% nel 2001. Il risultato positivo è da ascrivere in misura precipua alla esecuzione dei censimenti generali le cui attività hanno raggiunto la massima espansione proprio nel corso del 2001. L'indice relativo alle spese per interventi, infatti, è passato dal 30,4% del precedente esercizio al 75,1% nel 2001. Anche quello afferente alle spese per investimenti registra una forte accelerazione. L'indice sale dal bassissimo livello del 3,5% registrato nel 2000 al 32,1% nel 2001.

Il livello dei crediti (accertamenti) e dei debiti (impegni) e la velocità della loro monetizzazione (riscossioni e pagamenti) influiscono sul livello dei residui attivi e passivi. Occorre, quindi, analizzare contestualmente gli indicatori della gestione dei residui.

L'indicatore relativo allo smaltimento dei residui attivi (*indicatore n. 5*) volge al meglio. L'indice, infatti, sale dal 25,1% registrato nel 2000 al 93,7% nel 2001. Il netto miglioramento va collegato alla riscossione della restante quota del finanziamento statale per il 2000. Andamento opposto, invece, per la formazione di nuovi residui attivi (*indicatore n. 6*). L'indice sale dal 46,2% nel 2000 al 49,6% nel 2001. L'incremento è dovuto sia alla riscossione parziale dell'assegnazione statale per il 2001 sia alla mancata riscossione dell'assegnazione integrativa di L. 40.000 milioni di lire.

Volge al peggio anche lo smaltimento dei residui passivi (*indicatore n. 7*). L'indice relativo allo smaltimento dei residui provenienti dagli esercizi precedenti scende dal 46,1% nel 2000 al 35,8% nel 2001; in particolare va evidenziato il decremento del dato relativo allo smaltimento dei residui delle spese correnti che passa dal 45,3% al 37,4% e di quelli in conto capitale che passa dal 51,2% al 17,7%. Il trend negativo è compensato da un netto miglioramento dell'indice relativo alla formazione di nuovi residui che passa dal 45,0% nel 2000 al 24,0% nel 2001 (*indicatore n. 8*).

Il secondo set di indicatori riguarda alcuni aspetti significativi della gestione (*Tav. 57*). Di particolare interesse sono gli indici che misurano l'autonomia (1,4%) e di

converso la dipendenza finanziaria dai trasferimenti a carico del bilancio statale (98,6%).

La capacità di spesa è data dal rapporto tra i pagamenti e la massa spendibile, costituita, quest'ultima, dalla somma degli stanziamenti di competenza e dei residui passivi iniziali. Nel 2001, il livello è leggermente superiore (60,8%) a quello del precedente esercizio (51,7%), a causa dei più elevati pagamenti registrati nel corso dell'anno per le attività censuarie.

L'incidenza della spesa di personale, al netto delle indennità di buonuscita, sul totale delle spese di funzionamento risulta nel 2001 pari al 68% (63,6% nel 2000) mettendo in luce una elevata rigidità della spesa e, di converso, la limitata manovrabilità del bilancio.

Un ulteriore indicatore di particolare interesse è dato dal rapporto tra le economie di spesa di parte corrente (previsioni finali - impegni) e il totale delle previsioni finali di parte corrente. L'indice relativo alla gestione 2001 presenta un incremento rispetto allo scorso esercizio (3,2%) perché raggiunge il livello del 6,5%.

E' utile considerare, infine, il rapporto tra stanziamenti complessivi di entrata e quelli di spesa (equilibrio di bilancio). L'indice è pari al 91,7% e conferma una caratteristica strutturale della gestione finanziaria dell'ente, vale a dire la sussistenza di una contenuta differenza tra le entrate e le uscite previste, attualmente colmata attraverso la riserva costituita dall'avanzo pregresso di amministrazione. Se si considera che quest'ultimo è in via di rapido e definitivo assorbimento, si perviene alla conclusione che si stanno esaurendo i margini di flessibilità nella gestione.

La terza ed ultima serie di indicatori (Tav. 58) misura il peso e le caratteristiche di alcuni rilevanti tipologie di spese, quali le spese per la formazione del personale, quelle relative all'informatica, buoni pasto e per missioni.

**INDICI DI BILANCIO****REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

	<u>Accertamenti di competenza</u> %				
	Previsioni definitive				
	ANNO	1999	2000	2001	
<b>ENTRATE CORRENTI</b>		101,2%	99,9%	99,2%	
entrate derivanti da trasferimenti		101,4%	100,2%	100,0%	
altre entrate correnti		96,3%	85,4%	63,4%	
<b>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>		89,5%	95,5%	96,9%	
	INDICE COMPLESSIVO	99,4%	99,5%	99,0%	

**REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESE**

	<u>Impegni di competenza</u> %				
	Previsioni definitive				
	ANNO	1999	2000	2001	
<b>SPESE CORRENTI</b>		97,6%	98,1%	96,8%	
spese di funzionamento		96,2%	96,8%	93,5%	
spese per interventi		100,0%	100,0%	100,0%	
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		84,6%	97,7%	97,5%	
spese per investimenti		84,6%	96,9%	91,0%	
spese per indennità di buonuscita		100,0%	100,0%	100,0%	
<b>SPESE PER PARTITE DI GIRO</b>		89,5%	95,5%	96,9%	
	INDICE COMPLESSIVO	95,0%	97,7%	96,7%	

**REALIZZAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI**

	<u>Riscossioni di competenza</u> %				
	Accertamenti				
	ANNO	1999	2000	2001	
<b>ENTRATE CORRENTI</b>		97,3%	50,1%	46,2%	
entrate derivanti da trasferimenti		98,6%	49,9%	46,2%	
altre entrate correnti		68,1%	59,4%	45,3%	
<b>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>		98,1%	91,9%	97,3%	
	INDICE COMPLESSIVO	97,4%	53,8%	50,4%	

**REALIZZAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA**

	<u>Pagamenti di competenza</u>		ANNO	1999	2000	2001
	Impegni					
<b>SPESE CORRENTI</b>				69,9%	54,3%	74,6%
spese di funzionamento				78,1%	70,5%	74,1%
spese per interventi				0,0%	30,4%	75,1%
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				32,5%	13,6%	56,5%
spese per investimenti				32,5%	3,5%	32,1%
spese per indennità di buonuscita				52,1%	44,0%	64,9%
<b>SPESE PER PARTITE DI GIRO</b>				99,2%	96,4%	97,2%
			<b>INDICE COMPLESSIVO</b>	72,6%	55,0%	76,0%

**SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI**

	<u>Riscossioni in conto residui</u>		ANNO	1999	2000	2001
	Residui attivi rettificati					
<b>ENTRATE CORRENTI</b>				38,2%	25,4%	94,9%
entrate derivanti da trasferimenti				84,7%	29,1%	98,4%
altre entrate correnti				37,2%	25,8%	31,4%
<b>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>				21,8%	23,1%	44,6%
			<b>INDICE COMPLESSIVO</b>	35,2%	25,1%	93,7%

**FORMAZIONE NUOVI RESIDUI ATTIVI**

	<u>Accertamenti meno riscossioni di competenza</u>		ANNO	1999	2000	2001
	Accertamenti					
<b>ENTRATE CORRENTI</b>				2,7%	49,9%	53,8%
entrate derivanti da trasferimenti				1,4%	50,0%	53,8%
altre entrate correnti				31,9%	40,6%	54,7%
<b>ENTRATE PER PARTITE DI GIRO</b>				1,9%	8,1%	2,7%
			<b>INDICE COMPLESSIVO</b>	2,6%	46,2%	49,6%

**SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI**

	<u>Pagamenti in conto residui</u>		%	
	Residui passivi rettificati			
	ANNO	1999	2000	2001
<b>SPESE CORRENTI</b>		32,2%	45,3%	37,4%
spese di funzionamento		57,1%	56,5%	53,3%
spese per interventi		13,0%	38,0%	29,4%
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		20,5%	51,2%	17,7%
spese per investimenti		20,5%	41,6%	11,9%
spese per indennità di buonuscita		75,2%	78,0%	35,7%
<b>SPESE PER PARTITE DI GIRO</b>		41,8%	33,6%	52,2%
INDICE COMPLESSIVO		31,0%	46,1%	35,8%

**FORMAZIONE NUOVI RESIDUI PASSIVI**

	<u>Impegni meno pagamenti di competenza</u>		%	
	Impegni			
	ANNO	1999	2000	2001
<b>SPESE CORRENTI</b>		30,1%	45,7%	25,4%
spese di funzionamento		21,9%	29,5%	25,9%
spese per interventi		100,0%	69,6%	24,9%
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>		67,5%	86,4%	43,5%
spese per investimenti		67,5%	96,5%	67,9%
spese per indennità di buonuscita		45,3%	56,0%	35,1%
<b>SPESE PER PARTITE DI GIRO</b>		0,8%	3,6%	2,8%
INDICE COMPLESSIVO		27,4%	45,0%	24,0%

Tav. 57 - Altri indici di bilancio

	ANNO	1999	2000	2001
Autonomia finanziaria (entrate proprie/ entrate totali)		5,8%	2,9%	2,6%
Dipendenza finanziaria (entrate da trasferimenti/totale entrate)		94,2%	97,1%	97,4%
Capacità di spesa (pagamenti totali/previsioni di spesa + residui passivi iniziali)		52,9%	51,7%	60,8%
Incidenza del costo del personale sulle spese di funzionamento (spese di personale -al netto dell'indennità buonuscita-/impegni spesa funzionamento)		65,4%	63,6%	68,0%
Rigidità della spesa corrente ( impegni per spese di personale/accertamenti entrate correnti)		63,5%	36,7%	34,1%
Incidenza dei residui attivi (totale residui attivi/totale accertamenti di competenza)		7,0%	52,8%	56,2%
Incidenza residui attivi di parte corrente (totale residui attivi correnti/totale accertamenti correnti)		6,7%	52,7%	56,2%
Incidenza residui passivi (totale residui passivi/totale impegni)		69,6%	70,4%	62,1%
Incidenza residui passivi di parte corrente (residui passivi spese correnti/impegni spese correnti)		64,8%	66,1%	58,3%
Economia delle spese di parte corrente ( previsioni definitive spese correnti meno impegni di competenza /previsioni definitive)		3,3%	3,2%	6,5%
Equilibrio di bilancio (Stanziamenti di entrata/stanziamenti di spesa)		88,9%	94,2%	91,7%